

Pieno sostegno alla variante che sfrutta l'autostrada A2

COLLEGAMENTO CON IL LOCARNESE

L'associazione ORTI punta sulla variante panoramica per il collegamento fra il Locarnese e Bellinzonese. Quella, per intendersi, che sfrutterebbe in parte il tracciato dell'autostrada A2, scendendo poi dalla collina nella zona di Magadino per il congiungimento verso le A13.

«Auspichiamo che il Cantone esamini la variante panoramica con la dovuta attenzione e trovi in questa soluzione il modo ideale per creare un'arteria di transito lontana dal Piano.

Via che permetterebbe di collegare Locarno alla rete autostradale, come lo sono già direttamente Lugano e Bellinzona, senza costruire ancora un'altra strada nel Piano di Magadino che, da quanto visto e sentito da più parti, scontenta molti e accontenta pochi».

Sulla realizzazione della variante 95, lo ricordiamo, i ticinesi saranno chiamati a esprimersi in autunno, visto che è stato lanciato il referendum.

«La Variante panoramica soddisfa molto meglio esigenze e intendimenti che i promotori attribuiscono alla variante 95 e siamo convinti che un'eventuale variante panoramica possa essere realizzata in 6-8 anni . La 95, probabilmente, alcuni ticinesi non la vedranno mai», commenta causticamente l'ORTI. «Il Comune di Giubiasco, che pure ha fatto tanto per gli orticoltori in fatto di pianificazione, non può francamente considerare la via del Piano e lo Stradonino delle vie d'importanza cantonale: sarebbe un ulteriore tara per ciò che è e deve essere il Piano di Magadino. Nella medesima categoria di tare sono da metter l'inceneritore elavariante95, chiaramente, le ultime due di peso e impatto ambientale nettamente maggiore. Gli orticoltori si sono espressi chiaramente contro queste opere », conclude la nota dell'associazione di categoria.